

Crisi agricola: Luongo replica a Maglio

“Entro la prima decade di novembre convocherò un tavolo per la costituzione del Consorzio dell'Olio di Campagna”

di Ornella Trotta

Un Consorzio dell'Olio di Campagna contro la crisi agricola: lo aveva chiesto a gran voce Angelo Raffaele Maglio. Campagna vive di agricoltura e di olio, oggi questa economia agricola è messa in ginocchio dalla crisi globale e da un mercato locale in difficoltà.

A settembre Angelo Raffaele Maglio aveva tracciato un quadro preoccupante e nella sua lucida analisi aveva individuato nell'intervento pubblico la soluzione. Aveva chiesto al sindaco di Campagna, Biagio Luongo, di farsi promotore di un'iniziativa finalizzata alla costituzione di un consorzio. “E' necessario che il Comune faccia la sua parte – aveva detto - la nostra economia è debole, serve un consorzio, bisogna evitare che le nostre ricchezze vadano perdute”. Maglio aveva anche indicato la strada del mercato estero le cui richieste, per mancanza di una logica consortile, restano inevase. Aveva detto: “Un consorzio aprirebbe le strade del mercato internazionale. Ricevo spesso richieste dal mercato americano, il nostro olio è apprezzato dalla grande distribuzione e solo con un consorzio riusciremmo a soddisfarne le richieste”.

In tempi di crisi torna in mente la lezione keynesiana: aumentando la spesa pubblica aumenta la produzione e il lavoro.

Sindaco Luongo, che cosa risponde ad Angelo Raffaele Maglio?

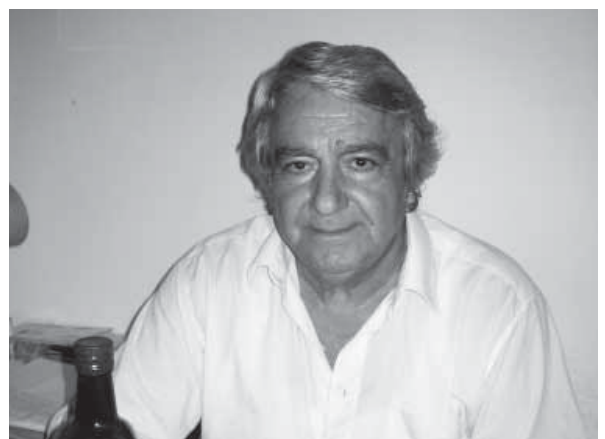
L'amministrazione comunale è

sempre attenta ai problemi del mondo agricolo e dell'olio in particolare. Non è un caso che Campagna sia Città dell'Olio.



Biagio Luongo

con la STAPA-CEPICA stiamo sostenendo l'azione per la conoscenza della tecnologia in agricoltura.



Angelo Raffaele Maglio

Al sindaco di Campagna hanno chiesto un'azione di accompagnamento per la costituzione di un Consorzio dell'Olio.

Mi impegno a costruire un tavolo con agricoltori, frantoiani e categorie provinciali, organizzerò io stesso questo confronto. **Parliamo dei reflui.**

Nel passato ho convocato un tavolo per affrontare e risolvere il problema con l'assessore pro-

vinciale all'agricoltura, Martingangelo e con il Consorzio di Depurazione di Battipaglia. Eravamo giunti alla conclusio-

Abbiamo fatto iniziative nazionali, regionali e provinciali. Siamo consapevoli del fatto che l'olio è una ricchezza per Campagna, collaboriamo con il CNR e

ne di un accordo sullo smaltimento dei reflui ma, c'erano dei costi per gli imprenditori.

Come andò a finire?

“Gli imprenditori ritennero che quei costi fossero troppo alti e il tavolo si chiuse con un nulla di fatto”.

Quali saranno le sue azioni future?

Sarò attivo per la parte di mia competenza, poi però la decisione spetta a chi produce, a chi vende e a chi trasforma. Sono consapevole del fatto che la politica ha il compito di accompagnare questi processi.

Siamo in piena campagna olearia, quando pensa di convocare il tavolo?

Nella prima decade di novembre.

Il corsivo

Le ragioni dell'olio

Riteniamo che la questione olio sia di fondamentale importanza per la nostra debole economia, chi opera nell'informazione locale non può prescindere dal monitoraggio attento di tali fenomeni. È questa la ragione per cui noi saremo presenti e vi informeremo sulle novità che interesseranno il mondo agricolo e produttivo di Campagna. Fermamente convinti della necessità di restare qui, noi crediamo che possiamo farcela. Come? Superando la litigiosità, imparando a fare squadra, immaginando un progetto serio che sia accompagnato nelle fasi costitutive direttamente dall'Ente Comune. E poi una domanda: è troppo chiedere la costituzione di una società consortile a prevalente capitale pubblico?

